

GEO Link



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA



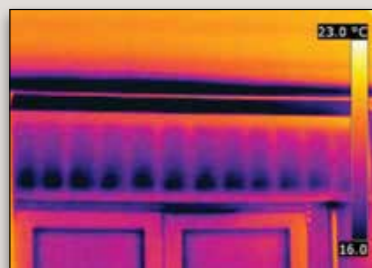
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FIRMATO PROTOCOLLO TRA ARTIGIANI E PROFESSIONISTI

**COLLEGIO: BILANCIO 2016
CHIUSO IN EQUILIBRIO**

**FONDAZIONE BISAZZA: SPAZIO
CULTURALE DEDICATO AL DESIGN**

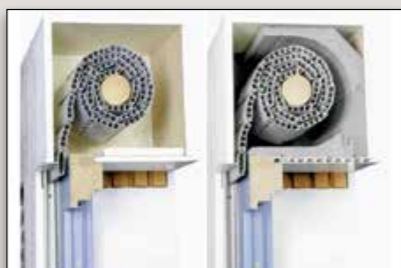


SISTEMI DI PORTE
E FINESTRE



PRIMA

Termografia di cassonetto e finestra: le parti scure indicano spifferi e perdite di calore.



COIBENTAZIONE DIHA



DOPO

Termografia di cassonetto dopo l'intervento: il giallo indica il calore.

AMBIENTI BEN ISOLATI = COMFORT

PREVENTIVO GRATUITO

PER MIGLIORARE O SOSTITUIRE I VOSTRI INFISSI

PRATICA DETRAZIONE FISCALE 65%
GRATUITA

Rservice Srl . Via Magnadola, 77/A - Motta di Livenza (TV)
Tel. **0422 861473** Email: info@rser.it Web: www.rser.it



Sommario

| | |
|---|---------|
| editoriale | |
| RECUPERO E RIUSO: UNA SCELTA DI CAMPO | pag. 4 |
| <i>di Paolo Biscaro</i> | |
| intervento | |
| RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E INCENTIVI NORMATIVI 2016 | pag. 5 |
| <i>di Cristiano Perale</i> | |
| primo piano | |
| ARTIGIANI E PROFESSIONISTI PER LA RIQUALIFICAZIONE | pag. 6 |
| <i>di Giambattista Marchetto</i> | |
| notizie dal collegio | |
| COLLEGIO: BILANCIO 2016 CHIUSO IN EQUILIBRIO | pag. 8 |
| <i>di Alessandro Barbieri</i> | |
| notizie dal collegio | |
| DIALOGO APERTO NELLE RIUNIONI DI ZONA | pag. 10 |
| <i>di Alessandro Barbieri</i> | |
| catasto | |
| CONDONO CATASTALE, OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI | pag. 11 |
| <i>a cura di Commissione Topografia Ambiente Territorio</i> | |
| tecnica | |
| PAVIMENTO FLOTTANTE, CALPESTIO RIDOTTO | pag. 12 |
| <i>di Massimo Rovere</i> | |
| notizie di categoria | |
| CIPAG: NUOVA RAPPRESENTANZA AL VENETO | pag. 14 |
| <i>a cura della Redazione</i> | |
| cultura | |
| FONDAZIONE BISSAZZA: SPAZIO DEDICATO AL DESIGN | pag. 16 |
| <i>di Cristiano Invaso</i> | |
| professione & satira | |
| TEO TEODOLITE E LA "SALA DELLE MAZZETTE" | pag. 18 |
| <i>di Giovambattista Smania</i> | |



anno 12
numero 2/2017
pubblicazione periodica edita da
Collegio Geometri e Geometri Laureati
della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Alessandro Barbieri (presidente),
Mario Bullo, Marta Carraro,
Cristiano Invaso, Giovanni Greggio,
Sandro Lovato, Francesco Melato,
Giovanni Battista Smania,
Davide "Cagarella" Tiozzo,
Gloria Trolese

coordinamento editoriale
e progetto grafico
www.charta-bureau.it

stampa
EUROOFFSET s.a.s.
Via Rialto, 108
30030 Maerne di Martellago (VE)
Web site: www.eurooffset.com

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 25 del 2 dicembre 2008

foto di copertina:
di Giovambattista Smania

COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it



di Paolo Biscaro
presidente Collegio dei Geometri e GL della provincia di Venezia

RECUPERO E RIUSO: UNA SCELTA DI CAMPO

Il Kintsugi è un'antica arte giapponese utilizzata nella riparazione di oggetti in ceramica. Come indica il significato della parola - riparare con oro - il processo di recupero prevede la saldatura dei frammenti dell'oggetto con una mistura di lacca e oro in polvere. E la filosofia che ispira questa azione è legata al valore dell'oggetto recuperato, alla sua storia e alla sua identità.

Son partito da lontano per sottolineare una tendenza positiva che caratterizza l'evoluzione degli spazi urbani e in generale degli insediamenti antropici. Se infatti per decenni, forse per secoli, il processo di sviluppo è stato legato al consumo incontrollato di territorio, l'evoluzione delle dinamiche sociali e urbanistiche ha riportato in auge gli interventi di recupero.

Lo sviluppo di una linea condivisa tra i decisori pubblici - sollecitata anche da calamità atmosferiche correlate al consumo del suolo - e una crescente consapevolezza nei privati stanno giocando un ruolo propulsivo per il mercato del recupero, del restauro, del riuso. E in quest'ottica la filosofia del Kintsugi appare estremamente attuale.



In questo passaggio di valore dal nuovo-a-tutti-i-costi alla storia di uno spazio, un edificio o un luogo, la nostra professione può assumere un ruolo strategico. Per continuare a vivere o per rivivere, infatti, un edificio ha bisogno di manutenzione, supporto, cura. E dunque il supporto dei tecnici risulta fondamentale, almeno di quelli che si occupano di edilizia.

Con quest'ottica abbiamo sottoscritto il protocollo per il recupero architettonico degli edifici nella nostra provincia con la Confartigianato Metropolitana e con le altre rappresentanze professionali tecniche del territorio. E su questa strada siamo impegnati anche nella promozione formativa e nel supporto alle scuole per lo sviluppo dei piani di studio.

È una scelta di campo importante, è una scelta di valore.



di Cristiano Perale
presidente Centro Edili Venezia - Consigliere ANCE Venezia

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E INCENTIVI NORMATIVI 2016

Il recupero del patrimonio edilizio privato va stimolato con l'evoluzione delle regole basilari

La parte preponderante del futuro mercato delle costruzioni sarà rappresentata dalla riqualificazione/sostituzione degli edifici. Gli edifici residenziali costruiti in Italia dal 1919 (primi vincoli normativi alle costruzioni) al 1991 (entrata in vigore della Legge 10/91) sono 10.432.000 di cui almeno 2.500.000 in mediocri o pessime condizioni di manutenzione. Il numero medio di abitazioni per edificio è di 2,5 per cui il numero di abitazioni (famiglie) che potenzialmente dovrebbero investire nella riqualificazione edilizia è di circa 6.250.000. Inoltre 4.902.828 sono gli edifici a rischio sismico non a norma, pari a 10.752.580 abitazioni pari a 8.749.213 famiglie.

La maggior parte del patrimonio edilizio esistente è rappresentato da condomini e, di conseguenza, il principale problema che si frappone alla riqualificazione è rappresentato dal frazionamento della proprietà immobiliare ovvero dal conseguimento del consenso all'esecuzione di lavori sul relativo manufatto.

La normativa attuale rende ancora difficile operare concretamente ed in maniera estesa nella riqualificazione degli edifici con più unità. Gli attuali incentivi alla riqualificazione energetica e/o sismica presentano infatti diverse criticità che rendono difficile un accordo unanime dei proprietari delle singole unità immobiliari. Le motivazioni principali di mancato accordo sono economiche: difficoltà di accesso al credito per il finanziamento delle opere per i proprietari più anziani, con redditi da pensione, per i single e le giovani coppie, tempi di ammortamento troppo lunghi (10 anni), mancanza di stabilità degli stipendi con il rischio di non poter detrarre l'agevolazione fiscale maturata.

Attualmente le norme permettono la cessione del credito fiscale maturato dagli incentivi ma l'applicazione di tassi annui di remunerazione del capitale applicati anche ridotti (2-3%) su tempi troppo lunghi di ammortamento diminuiscono l'efficacia degli incentivi e quindi il vantaggio alla riqualificazione.

Oltretutto la riqualificazione di edifici abitati renderà sempre difficile e/o molto onerosa la riqualificazione acustica e strutturale dei fabbricati. La sostituzione dei serramenti, l'efficientamento degli impianti di riscaldamento, il miglioramento dell'involucro riducono solo i costi di

I vantaggi attualmente previsti non hanno la forza adeguata

gestione degli immobili, ma non sono sufficienti a garantire una concreta rivalutazione degli immobili che necessita anche dell'adeguamento alla resistenza sismica e al confort acustico degli immobili. Questi ultimi interventi richiedono opere invasive ed estese il cui costo cresce notevolmente se gli immobili non sono solo liberi.

È fondamentale dunque che venga approvata una normativa che permetta di operare diffusamente mediante demolizione e ricostruzione:

- incentivando il reperimento di abitazioni temporanee per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori;
- ponendo come prioritario l'interesse Pubblico ad avere edifici più performanti sotto il profilo energetico e sismico, interesse che potrà legittimare l'espropriazione degli immobili dei soggetti inerti, nel rispetto dei loro diritti;
- favorire aumenti di cubatura, anche attraverso strumenti quali la perequazione edilizia, il "piano casa" e premialità che garantiscano l'equilibrio economico/finanziario delle operazioni;
- modificare le modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione e/o costo di ricostruzione affinché debbano essere corrisposti solo per l'eventuale aumento del carico urbanistico;
- introduzione di disincentivi a livello fiscale per coloro che non procedono alla riqualificazione del patrimonio immobiliare;
- dare certezza di utilizzo degli incentivi nel medio periodo (3-5 anni) e permettere di "personalizzare" le modalità di recupero del credito fiscale derivante dalle agevolazioni così da consentire ad ogni proprietario di adeguare alle proprie possibilità economiche gli investimenti di riqualificazione.



di Giambattista Marchetto
giornalista

ARTIGIANI E PROFESSIONISTI PER LA RIQUALIFICAZIONE

Un protocollo tra Confartigianato e Geometri, Architetti, Ingegneri, Periti e Amministratori d'Immobili

Incentivare, sostenere e aiutare gli interventi di miglioria e riqualificazione energetica nell'edilizia. È questo l'obiettivo del protocollo sinergico fortemente voluto dalla Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia e sottoscritto dal presidente della Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia **Salvatore Mazzocca** con il presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati **Paolo Biscaro**, il presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri **Ivan Antonio Ceola**, la presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori **Anna Buzzacchi**, il presidente del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati **Angelo Boscolo Zemelo** e il mandatario di Venezia e Padova dell'Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili **Diego Bordin**.

Si tratta del primo protocollo del genere stipulato in Italia e nell'area della provincia di Venezia riguarda il 59% degli edifici attualmente esistenti, ovvero quelli edificati dalla metà degli anni '40 fino agli anni '80 (i dati Istat dal 1946

Intervento sinergico per incentivare gli interventi di miglioria e riqualificazione nell'edilizia

al 1980 parlano di 93.725 edifici), ovvero quando classe energetica, risparmio e isolamento erano parametri minimamente considerati in fase progettuale, soprattutto nell'edilizia residenziale di tipo economico e popolare.

Il documento prevede un'operatività degli attori coinvolti a 360 gradi. "Per quanto riguarda la Confartigianato - commenta il presidente della Federazione Edilizia di Confartigianato Metropolitana **Paolo Fagherazzi** -

compito dell'associazione sarà quello di realizzare in alcune aree della Città Metropolitana di Venezia dei percorsi formativi per aggiornare i propri associati sulle novità legislative e tecniche del settore". Ma non solo; Ordini e Collegi avranno il delicato compito di predisporre delle soluzioni standard di efficientamento energetico, ovvero realizzeranno complessivamente 5 progetti dimostrativi di riqualificazione energetica architettonica e sismica su tipologie di edifici maggiormente diffusi sul territorio, con lo scopo di offrire a proprietari e condomini una sorta di esempio tecnico sulle tipologie di lavori da fare e sui costi e benefici dal punto di vista energetico. Per redarre

questi 5 "timoni" della riqualificazione verranno scelte le 5 tipologie edilizie esistenti più comuni sul territorio - nelle aree di Mestre, Marghera, Sottomarina, Riviera del Brenta e tra il Sandonatese e Portogruarese - illustrando interventi di minima, di limitato impatto economico e di riqualificazione globale dell'edificio. In pratica i proprietari avranno così dei modelli su cui ragionare e fare due conti sui lavori da fare, in base ai risultati che si vorranno raggiungere. Compito di diffondere questi progetti "timone" spetterà agli amministratori d'immobili che hanno sottoscritto il documento e che, nel corso delle assemblee condominiali e gli incontri con i proprietari, faranno conoscere le relazioni tecniche maggiormente assimilabili all'edificio, con tabelle, costi d'intervento e vantaggi dal punto di vista dei costi di riscaldamento e gestione.

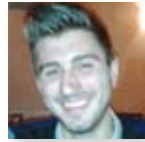
Un po' di dati elaborati da *Smart Land per la Confartigianato*: con gli interventi di riqualificazione globale dell'edificio una famiglia che in media spende sui 2mila euro all'anno per le bollette energetiche, con interventi radicali potrebbe arrivare ad un risparmio anche dell'80% pari a circa 1600 euro all'anno, ai quali aggiungere i risparmi fiscali dati dagli incentivi governativi, pari al 65% della spesa. Tale efficientamento inoltre abbatterebbe anche le emissioni di gas serra, stimate anche queste sull'80%, pari, in provincia di Venezia, a 175mila tonnellate all'an-

no di anidride carbonica in meno emessa nell'ambiente all'anno.

"Gli interventi di riqualificazione - spiega **Siro Martin di Confartigianato Metropolitana Edilizia** - più che una spesa sono un vero e proprio investimento, capace di rivalutare un immobile anche del 33% e di fatto quasi azzerando il rapporto spesa sostenuta/nuovo valore dell'immobile sul mercato. Inoltre, l'ammodernamento del sistema edilizio in generale genererebbe una importante ripresa del settore edile, che a catena coinvolgerebbe tanti altri settori economici, rilanciando di fatto l'economia con interventi che darebbero inevitabili benefici riguardo i costi energetici e d'impatto ambientale".

"Mettere a sistema le competenze dei professionisti specializzati permette di avere un quadro concreto degli interventi realizzabili e sostenibili per recuperare, rifunzionalizzare e valorizzare il parco edilizio esistente - rimarca il presidente del Collegio dei geometri e GL di Venezia **Paolo Biscaro** - e l'integrazione collaborativa con le imprese del settore edile fornisce la risposta ottimale. Un passaggio importante, dato che il settore civile rappresenta oltre un terzo dei consumi energetici e il solo residenziale ne copre più di un quinto. Con questo protocollo si gettano le basi per un investimento che può cambiare il volto di questo territorio".





di Alessandro Barbieri
presidente Commissione Stampa

COLLEGIO: BILANCIO 2016 CHIUSO IN EQUILIBRIO

Un avanzo di 50mila tiene i conti sotto controllo, previsione 2017 in lieve attivo

Anche quest'anno l'assemblea generale degli iscritti ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2016 e il Bilancio Preventivo 2017.

Fatta eccezione per l'uscita straordinaria dovuta al pagamento anticipato del TFR di una dipendente, l'andamento economico del Collegio di Venezia prosegue in linea con gli anni precedenti; possiamo evidenziare quella che è una gestione prudente e rigorosa delle spese sostenute, con costanti azioni di revisione dei costi (non ultimo la richiesta di ricalcolo del canone di locazione della sede a ribaso, in linea con le condizioni di mercato attuali). L'avanzo di amministrazione disponibile di € 50.418,29 denota quello che è stato anticipato prima, cioè una gestione oculata dei costi in relazione anche alle entrate che di anno in anno sono in leggero calo, dovuto ad un minor numero di iscritti che contribuiscono al pagamento della quota associativa.

Il Bilancio Preventivo 2017 prevede un saldo attivo di €

È alta l'attenzione sulla riscossione delle quote da parte degli iscritti

300,00; per l'analisi preventiva è stato utilizzato proprio il Consuntivo 2016 al fine di avere dei dati recenti ed attendibili.

Rimane alta l'attenzione relativa alla riscossione dei crediti verso gli iscritti che non versano la quota sociale, attraverso l'ultimo regolamento contributivo approvato; è fondamentale sottolineare come tutto il Consiglio Direttivo, in collaborazione con il personale di segreteria, rimane a disposizione per eventuali problemi di qualunque genere.



FF0000RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2016

| ENTRATE | | | USCITE | | |
|---|---|-------------------|--|--|-------------------|
| N.CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | TOT.ACCERT. | N.CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | TOT.IMPEGN. |
| 1.001 | ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI | 368.162,04 | 11.001 | USCITE PER GLI ORGANI DELL' ENTE | 37.195,63 |
| 1.002 | ENTRATE PER INIZIATIVE CULT.E AGGIORN.PROFES. | 59.668,33 | 11.002 | ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO | 123.745,07 |
| 1.003 | QUOTE PARTECIP.ISCRITTI ALL'ONERE GEST. | 9.599,45 | 11.003 | USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO -SERVIZI | 41.100,00 |
| 1.009 | REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI | 2.692,07 | 11.004 | USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI | 21.175,80 |
| | | | 11.005 | USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI | 143.836,15 |
| | | | 11.006 | TRASFERIMENTI PASSIVI | 38.329,40 |
| | | | 11.007 | ONERI FINANZIARI | 6.963,40 |
| | | | 11.008 | ONERI TRIBUTARI | 8.677,50 |
| | | | 11.009 | POSTE CORRETTIVE E COM.VE ENTRATE CORRENTI | 12.789,24 |
| | | | 11.010 | USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI | 2.500,00 |
| | | | 11.012 | ACCCANTON.AL TRATT.TO FINE RAPPORTO | - |
| I TITOLI I - ENTRATE CORRENTI | | 440.121,89 | I TITOLI I - USCITE CORRENTI | | 436.312,19 |
| | | | II | TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE (TFR) | 30.109,49 |
| | | | II | TITOLO II - ALTRE USCITE IN C/CAPITALE | 1.715,32 |
| II TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | II TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE | | 31.824,81 |
| III TITOLO III - PARTITE DI GIRO | | 31.050,22 | III TITOLO III - PARTITE DI GIRO | | 31.050,22 |
| Totale entrate | | 471.172,11 | Totale uscite | | 499.187,22 |
| Risultato di amministrazione | | 28.015,11 | | | |
| TOTALE GENERALE | | 499.187,22 | TOTALE GENERALE | | 499.187,22 |

FF0000BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

| ENTRATE | | | USCITE | | |
|---|---|-------------------|--|--|-------------------|
| N.CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | TOT.ACCERT. | N.CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | TOT.IMPEGN. |
| 1.001 | ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI | 369.400,00 | 11.001 | USCITE PER GLI ORGANI DELL' ENTE | 38.000,00 |
| 1.002 | ENTRATE PER INIZIATIVE CULT.E AGGIORN.PROFES. | 63.500,00 | 11.002 | ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO | 129.000,00 |
| 1.003 | QUOTE PARTECIP.ISCRITTI ALL'ONERE GEST. | 7.000,00 | 11.003 | USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO -SERVIZI | 47.600,00 |
| 1.009 | REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI | - | 11.004 | USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI | 21.700,00 |
| 1.011 | ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI | 7.000,00 | 11.005 | USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI | 130.500,00 |
| | | | 11.006 | TRASFERIMENTI PASSIVI | 36.600,00 |
| | | | 11.007 | ONERI FINANZIARI | 7.000,00 |
| | | | 11.008 | ONERI TRIBUTARI | 9.000,00 |
| | | | 11.009 | POSTE CORRETTIVE E COM.VE ENTRATE CORRENTI | 12.700,00 |
| | | | 11.010 | USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI | 6.500,00 |
| | | | 11.012 | ACCCANTON.AL TRATT.TO FINE RAPPORTO | 7.500,00 |
| I TITOLI I - ENTRATE CORRENTI | | 446.900,00 | I TITOLI I - USCITE CORRENTI | | 446.100,00 |
| II TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | II TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE | | 500,00 |
| III TITOLO III - PARTITE DI GIRO | | 15.000,00 | III TITOLO III - PARTITE DI GIRO | | 15.000,00 |
| Totale entrate | | 461.900,00 | Totale uscite | | 461.600,00 |
| | | | Avanzo di amministrazione | | 300,00 |
| TOTALE GENERALE | | 461.900,00 | TOTALE GENERALE | | 461.900,00 |



di Alessandro Barbieri
presidente Commissione Stampa

DIALOGO APERTO NELLE RIUNIONI DI ZONA

Relazione del presidente nelle aree della provincia sulle attività del Collegio

Buona partecipazione per le riunioni di zona che sono state organizzate ad inizio anno dal Consiglio Direttivo; la necessità di una sempre più frequente comunicazione tra iscritti e Collegio territoriale è alla base di questi incontri, organizzati appositamente per consentire a tutti di potersi agevolmente partecipare; sono state infatti sei le date delle riunioni, distribuite nell'intero territorio. La prima è stata organizzata a Mestre, poi a seguire sono state coinvolte le aree del sandonatese e litorale, il portogruarese, passando per il miranese, la Riviera del Brenta e concludendo con l'area di Chioggia-Cavarzere.

Gli incontri sono stati occasione, come abbiamo detto, di una condivisione di informazioni; il presidente ha relazionato quelle che sono state le attività del Collegio, evidenziando le principali novità dell'anno 2017 e concludendo con un dibattito sempre molto costruttivo.

Tra i dati più evidenti, la crescita dei crediti da riscuotere verso gli iscritti da parte del Collegio, riportando dei grafici dal 2008 al 2016, e la conseguente attività di riscossione che il Consiglio Direttivo è stato costretto a svolgere in collaborazione con la segreteria, che ha portato ad un notevole incremento delle quote recuperate anche grazie al nuovo regolamento contributivo.

In secondo luogo è stata riportata brevemente anche la si-

Emergono criticità per quote Albo e Cassa

tuazione economica della nostra Cassa di Previdenza (CIPAG) anch'essa in sofferenza; da sottolineare comunque come nonostante il periodo non felice, la CIPAG abbia previsto degli incentivi a sostegno della professione, contribuendo alla formazione professionale obbligatoria su corsi di formazione necessari al mantenimento delle qualifiche professionali (come l'aggiornamento sicurezza di 40 ore, l'aggiornamento dell'amministratore di condominio ecc. ecc.).

Nell'incontro, tra le varie, viene anche riportata l'attività formativa in programma per l'anno 2017; tale programmazione è stata studiata attentamente per garantire una vasta e ampia scelta, in modo da consentire a tutti gli iscritti un miglioramento della qualità delle proprie attività in base alle proprie esigenze e, non ultimo, garantire la possibilità a tutti di poter raggiungere la quota minima di 60 CFP, da raggiungere entro l'anno in corso. (ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla segreteria).



a cura di
Commissione Topografia Ambiente Territorio

CONDONO CATASTALE, OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI

Con il ravvedimento operoso riduzione delle sanzioni fino ad un sesto del minimo

La Commissione Topografia Ambiente Territorio del Collegio ha recentemente richiamato l'attenzione dei professionisti sull'opportunità offerta dal condono catastale, che consente di regolarizzare fabbricati rurali ancora non dichiarati al Catasto edilizio urbano beneficiando del ravvedimento operoso e di una riduzione delle sanzioni fino ad un sesto del minimo (da un importo compreso tra i 1.032 euro e gli 8.264 euro ad un importo di 172 euro).

Per aderire al condono catastale, bisogna rispondere all'avviso bonario che l'Agenzia delle Entrate sta inviando relativamente ai fabbricati fantasma ancora non dichiarati e mai tassati – sono in arrivo 800mila pratiche. Gli avvisi sono destinati a tutti i proprietari di fabbricati che, in base ad un minuzioso lavoro di sovrapposizione tra la cartografia catastale e le foto aeree ad alta definizione messe a disposizione dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), non risultano presenti nel Catasto edilizio urbano.

Per beneficiare del ravvedimento operoso e della riduzione delle sanzioni fino ad 1/6 del minimo sarà necessario presentare l'atto di aggiornamento cartografico (Pregeo) e la dichiarazione di aggiornamento del catasto fabbricati (Docfa), predisposti da un professionista tecnico abilitato. Senza questa documentazione non sarà possibile accedere al ravvedimento operoso e verranno applicate le sanzioni previste dalla legge e all'accertamento in sostituzione del soggetto inadempiente, con oneri a suo carico.

Online sul sito AdE
informazioni e protocolli
per segnalare inesattezze



Eventuali inesattezze presenti nell'avviso bonario possono essere comunicate all'Agenzia delle Entrate:

- compilando l'apposito "modello di segnalazione" allegato all'avviso;
- utilizzando il servizio online disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Ulteriori informazioni sui fabbricati rurali sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate nella sezione Cosa devi fare > Aggiornare dati catastali e ipotecari > Fabbricati rurali.

Ecco il link per una ricerca dei fabbricati non dichiarati
<http://www.agenziaentrate.gov.it/servizi/VariazioniFabbricati/motore.php>



di Massimo Rovere
Docente di acustica CasaClima

PAVIMENTO FLOTTANTE, CALPESTIO RIDOTTO

Acustica dei solai: interventi mirati nelle ristrutturazioni per la riduzione dei rumori

Premessa

Sempre più spesso vi è l'esigenza durante le ristrutturazioni degli edifici di bonificare e rendere a norma il rumore da calpestio. L'nlw dei solai di interpiano sovrapposti e dei solai tra vani laterali cioè tra vani che si trovano orizzontalmente su uno stesso piano.

I vani che si trovano sullo stesso piano si riferiscono a piani posizionati al piano terra e in piani successivi.

Nelle bonifiche acustiche di edifici esistenti i solai che si incontrano sono spesso solai degli anni 1960 e 1970. Vi sono casi anche di non vere e proprie bonifiche ma di interventi sugli edifici nuovi. A tal proposito a causa dei molti contenziosi sorti dopo la emanazione della norma vigente ovvero del DPCM 5-12-1997 molti progettisti ed imprese edili hanno pensato ad un alternativo modo di attenuare il livello di calpestio nei solai adottando tecniche diverse rispetto alla classica posa di un materiale resiliente sotto massetto.

Ecco che il diverso posizionamento dello strato acustico, il suo minimo spessore e una pavimentazione finale a secco a finire hanno potuto dimostrare il raggiungimento di requisiti prestazionali elevatissimi e inferiori a quelli previsti dal DPCM 5-12-1997.

Il requisito acustico passivo riferito alle abitazioni è secondo il DPCM L'nlw=63 decibel. Gli indici raggiunti con un sistema a pavimento flottante possono raggiungere valori minori di 50 decibel negli edifici nuovi con pavimentazioni composte da laminati e parquet a secco in legno. Nei solai esistenti molto importante è il solaio di partenza.

Il seguente studio riporta l'esperienza in opera di misurazioni acustiche di calpestio su solai da bonificare in laterocemento chiamati sap degli anni 1960-1970. Sono state eseguite misurazioni secondo ISO 140 parte 7, secondo UNI 11569 e secondo UNI EN ISO 16283-2 relative all'isolamento acustico al calpestio con sorgente normalizzata tipo 01db e fonometro solo blu 01db ante bonifica e post bonifica nel caso dei solai sap negli edifici degli anni 1960.

I solai tipo sap sono dei solai che si ritrovano spesso negli edifici degli anni 1960 ed erano costituiti da elementi da cm 20x25 costruiti a terra e quindi posati in modo curvo.

Obiettivi, materiali, metodi, risultati ante e post operam

Molto spesso nelle esperienze di bonifica acustica dei solai vengono eseguite solamente misurazioni acustiche post operam validando il risultato esclusivamente sul confronto con le

La posa di un pavimento a secco è una soluzione efficace per ridurre i rumori

prestazionalita' definite dal DPCM 5-12-1997 senza che vi sia stato un percorso di misurazioni acustiche dello stato di fatto ante operam e un conseguente percorso di progettazione acustica previsionale che tenga in considerazione non solo le caratteristiche tecniche dei materiali ma anche le condizioni al contorno e cioè la lunghezza libera di inflessione del solaio, le pareti che gravano su di esso, le pareti sottostanti ad esso, la direzione dei travetti in calcestruzzo oppure la direzione dei fori degli elementi di alleggerimento, le condizioni di vincolo del solaio con le pareti adiacenti e confinanti.

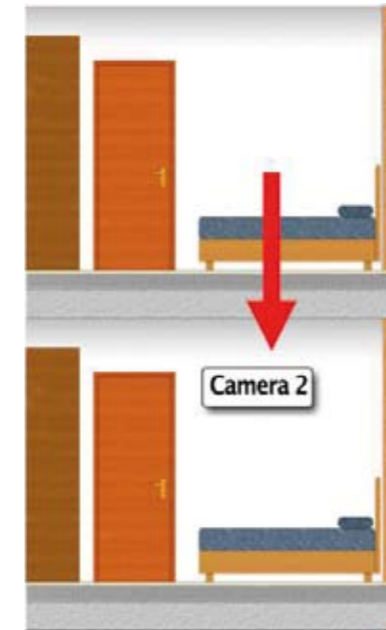
Solo seguendo un metodo sistematico si potrà sostenere la affidabilità dei parametri raggiunti post operam in quanto la riproducibilità del metodo sarà soggetta ad una incertezza minore.

Ciò che si ritiene molto interessante circa le misurazioni eseguite nei solai degli anni 1960 e 1970 (vedi disegno sezione del solaio) è stata la disponibilità del produttore dello strato acustico resiliente a condurre, presso un laboratorio autorizzato, prove di rigidità dinamica e prove della attenuazione del livello di calpestio.

I casi presentati sono due. I primi due riguardano misurazioni acustiche in edifici degli anni 1960 e 1970 con la determinazione del livello di calpestio ante e post operam su solai sovrapposti e solai posti sullo stesso piano e quindi così detti laterali.

Nel primo caso, solaio del 1960, dopo le misurazioni ante operam, la progettazione acustica previsionale secondo UNI EN ISO 12354 ha condotto all'uso di un materassino di spessore 3 millimetri di espanso modificato a base polipropilenica del peso di circa 50 grammi al metro quadrato sul quale è stato appoggiato un pavimento a secco ad incastro non incollato di legno massiccio rovere di spessore 15 mm. In figura 1 lo strato acustico resiliente e il pavimento a finire in legno posato a secco.

Solaio sovrapposti: misurazione dell'isolamento da rumore di calpestio tra solai sovrapposti



Disegno sezione del solaio

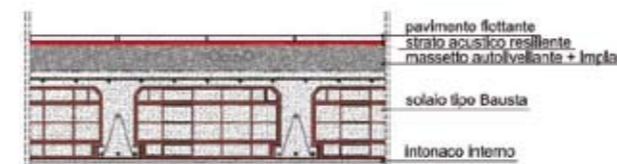


Figura 1 – Lo strato acustico resiliente ed il pavimento flottante posato a secco.



Nella figura successiva numero 2 si mostra l'andamento spettrale e dell'indice di valutazione ante e post opera del livello di calpestio fra i due solai sovrapposti.

Il proprietario dell'appartamento prima dell'intervento del tecnico competente in acustica con la intenzione di bonificare autonomamente il vecchio solaio secondo le prescrizioni del DPCM 5-12-1997 aveva tolto e smantellato il pavimento e il sottostante massetto da 8 centimetri ed aveva successivamente rifatto un nuovo massetto in calcestruzzo svincolandolo dalle pareti e dalle piatte di marmo del portoncino di entrata e delle porte finestre senza però posare sotto di esso uno strato acustico resiliente.

L'unico modo possibile per intervenire in una situazione simile è stato l'uso e la posa di un pavimento a secco flottante sopra il massetto. In figura 3 il lavoro ante operam.

Figura 2 – Riduzione del livello di calpestio ante e post operam di bonifica con

pavimento flottante

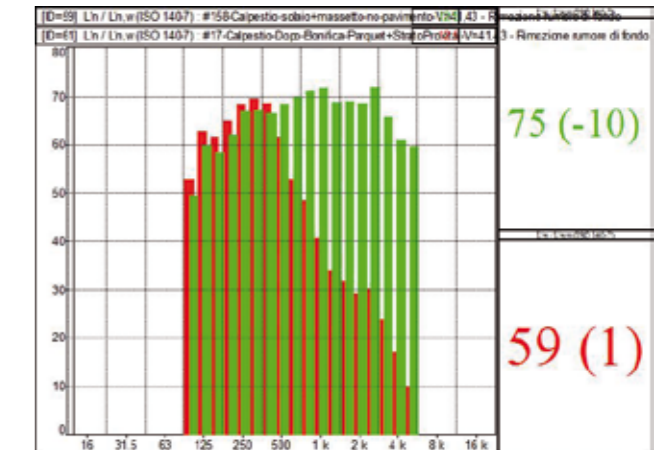


Figura 3 – Situazione dopo la esecuzione del massetto e del pavimento flottante

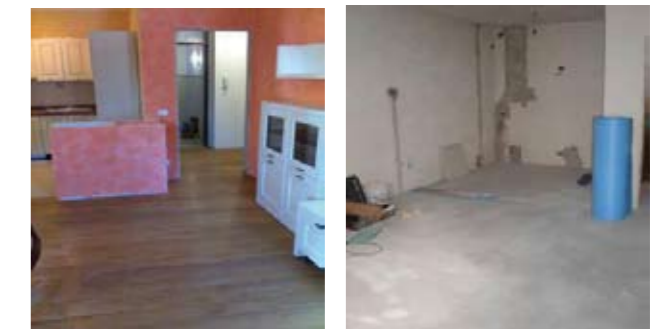


Figura 4 – Posa dello strato acustico anticalpestio e del pavimento flottante



Da un valore del livello di calpestio di 75 decibel derivante dalla situazione di fatto costituita da un solaio sap di 20 centimetri compresa la cappa di calcestruzzo e da un massetto di 5 centimetri desolidarizzato dalle pareti perimetrali dell'appartamento, si è giunti ad un risultato finale di 59 decibel. La norma attuale indica in 63 decibel l'indice che deve essere rispettato (L'nlw < 63 decibel).

a cura della Redazione

CIPAG: NUOVA RAPPRESENTANZA AL VENETO

Cambiamenti ed evoluzioni nelle elezioni per il rinnovo dei delegati Cassa e del nuovo C.d.A.

Concluse a fine febbraio le elezioni per il rinnovo del comitato delegati che avranno il compito di accompagnare le attività di gestione della nostra cassa di previdenza e assistenza. L'ambito territoriale previsto dai regolamenti è regionale e, in proporzione al numero dei colleghi iscritti, al Veneto spettano 12 delegati che, come consuetudine e nel rispetto tra le province, vengono proposti dai 7 Presidenti e dai relativi Consigli Direttivi provinciali (in modo da potere ottenere una rappresentanza di 2 delegati per le province con più iscritti).

Per il Collegio di Venezia sono stati confermati Michele Cazzaro e Giovanni Rizzo, per le altre province sono stati eletti Dino Bellumat (Belluno), Chiara Cattani e Oddone Zecchin (Padova), Vincenzo Paviato (Rovigo), Lisa Mattiuzzo e Fabio Zane (Treviso), Nicola Bonafini e Roberto Scali (Verona) e Giovanni Cantele e Daniele Fortuna (Vicenza). In definitiva vi è stato un rinnovamento del 25%, in linea con i risultati complessivi nazionali delle elezioni dei delegati. Si segnala l'ingresso di una nuova presenza femminile nel gruppo, con la collega trevigiana, a significare l'aumento delle colleghe del gentil sesso anche negli organismi istituzionali di categoria, ancora in linea con la rappresentanza in seno all'intero comitato delegati.

A fine maggio si è quindi tenuto il primo Comitato nel quale è stata effettuata l'elezione tra i delegati per designare i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, normalmente espressione di rappresentanze geografiche per macroaree, in ragione del numero degli iscritti.

Per la macroarea Nord Est - con 18 delegati tra Veneto



Confermati i delegati veneziani Michele Cazzaro e Giovanni Rizzo



(12), Friuli Venezia Giulia (4) e Trentino Alto Adige (2) - a seguito di incontri tra i Presidenti di Collegio di tutte le province, è stata individuata e condivisa la figura di rappresentanza in seno al CdA nel collega Vincenzo Paviato di Rovigo, al quale, assieme a tutti i delegati eletti, vanno le congratulazioni e l'augurio di rappresentare al meglio la categoria in questo importante e delicato ruolo nazionale.

La nuova compagine chiamata ad amministrare il Consiglio della Cipag risulta così composta da Renato Ferrari, Cristiano Cremoli, Ilario Tesio, Diego Buono, Carlo Cecchetelli, Francesco Di Leo, Antonino Aversa, Vincenzo Paviato, Massimo Magli e Gianni Bruni.

* * * *

"A valle della tornata elettorale di Cipag, per l'elezione dei Delegati della Provincia di Venezia del quadriennio 2017/2021, desideriamo manifestare gratitudine, propositi e vicinanza", commentano i delegati veneziani Michele



le Cazzaro e Giovanni Rizzo.

"Innanzitutto un ringraziamento al Consiglio Direttivo e ai colleghi per averci confermato e sostenuto. Cercheremo di ripagare la fiducia continuando anche in questo mandato il lavoro iniziato, ossia cercare di risolvere i problemi dei colleghi con Cipag e di portare al nostro Collegio tutte le notizie e informazioni utili per gli iscritti e per la categoria".

In secondo luogo i propositi. "Nel primo mandato ho avuto la possibilità di ascoltare, ragionare, di comprendere al meglio la materia previdenziale ed assistenziale, materia molto complessa e difficile - rimarca Cazzaro -. Ora, durante il secondo mandato, anche con la collabo-

razione degli altri colleghi eletti del Veneto e del Triveneto, cercherò e cercheremo di intervenire nei confronti del nuovo CdA di Cipag affinché la nostra cassa di previdenza possa attuare quegli interventi urgenti per mantenere e aumentare la sostenibilità del sistema pensionistico. Questo per far sì che le scelte siano il più attuali ed aggiornate possibili, al solo fine di dare le migliori garanzie possibili e di gestire al meglio i nostri sacrifici/contributi".

"Con l'esperienza maturata negli ultimi due mandati - gli fa eco Rizzo - nei quali sono stato onorato di rappresentare i delegati del Veneto come referente regionale, desidero continuare a dare il mio contributo ancora più incisivamente, vigilando con i colleghi Veneti sull'operato del CdA, proponendo iniziative a sostegno della categoria e collaborando con il Collegio per quei casi particolari per cui si rende necessario il nostro intervento".

I due delegati confermati enfatizzano poi il concetto di vicinanza: "quella che abbiamo cercato di riconoscere nell'essere disponibili a far conoscere l'importanza della previdenza e dell'assistenza, capire e cercare di risolvere i problemi dei colleghi verso Cipag, aiutandoli nel mettere a disposizione oltre al nostro consiglio, il rapporto diretto che i Delegati hanno con gli esperti presso l'Ente".

Vicinanza significherà anche organizzare incontri comuni sia per i giovani che per i meno giovani per portare la presenza di Cipag anche all'interno del Collegio di Venezia.





di Cristiano Invaso
geometra Collegio di Venezia

FONDAZIONE BISAZZA: SPAZIO DEDICATO AL DESIGN

L'area di 6mila mq era dedicata alla produzione e oggi è un concentrato di architettura contemporanea

Esiste un posto, a Montecchio Maggiore nel Vicentino, ove appena varchi il cancello della proprietà vieni trasportato in un mondo fantastico, pieno di oggetti, spesso di uso comune, ma di dimensioni irreali e soprattutto composti da mille piccoli coloratissimi mosaici che dapprima costruiti e poi assemblati, artigianalmente, compongono figure dalle mille colorazioni, questo magnifico spazio si chiama Fondazione Bisazza.

Il progetto della Fondazione - organizzazione privata non profit e aperta al pubblico - nasce dall'attenzione e sensibilità verso la cultura del design e dell'architettura che da sempre animano Bisazza. La Fondazione Bisazza nasce con una duplice vocazione: è uno spazio espositivo per raccogliere opere e installazioni di designer e architetti contemporanei che, nel corso degli ultimi vent'anni, hanno immaginato inedite applicazioni del mosaico; si propone inoltre come soggetto culturale in costante interazione con prestigiose istituzioni internazionali al fine di ospitare mostre itineranti e progetti di design e architettura, non legati necessariamente al mosaico. Esternamente questo spazio, che si sviluppa su un'area di circa 6000 mq, una volta era utilizzato per la produ-

Un'area di mille mq è dedicata a mostre temporanee e installazioni di progettisti di fama internazionale

zione aziendale, oggi è un'oasi di verde, con un edificio di particolare aspetto architettonico, riquilificato, dall'architetto Carlo dal Bianco.

Il progettista, ne ha saputo valorizzare l'architettura industriale, arricchendola di spazi molto grandi e dotati di un'illuminazione capace di valorizzare ancor di più le opere ospitate.

Appena si arriva, il verde del parco funge da cornice all'ingresso dell'edificio, naturalmente rivestito da innumerevoli piccole, preziose tessere a caratteri floreali.

All'interno inizia un "viaggio" ove ad accompagnarvi sono



i mille colori delle piccole tessere, che l'una vicina all'altra, compongono mosaici dalle mille forme, tutte luccicanti, tutte fatte a mano e tutte assemblate per ornare oggetti che usualmente utilizziamo, infatti, potrai ammirare autovetture, aeroplani, borse, scarpe, tele, maschere, vasi, scarpe, che fanno parte della collezione permanente costituita da installazioni firmate da designer quali Tord Boontje, Aldo Cibic, Sandro Chia, Jaime Hayon, Arik Levy, Alessandro Mendini, Fabio Novembre, Mimmo Paladino, John Pawson, Andrée Putman, Ettore Sottsass, Studio Job, Patricia Urquiola e Marcel Wanders

Sempre passeggiando in questo luogo quasi "irreale" entrando attraverso una dorata porta di un forziere, si accede in uno spazio dedicato alla "fotografia di architettura".

La visita presso la fondazione può essere libera oppure, guidata.

Un'area di oltre 1000 mq è dedicata invece ad accogliere mostre itineranti e installazioni di progettisti di fama internazionale, prodotte dalla Fondazione in collaborazione o provenienti da istituzioni straniere. L'intento della Fondazione è, infatti, interagire e dialogare con altre fondazioni e musei di design e architettura creando un network per la presentazione di progetti inediti in Italia. Nel 2015 gli spazi della Fondazione Bisazza si sono ampliati con la nuova area espositiva intitolata: "Fotografia di Architettura". In mostra, opere firmate da figure autorevoli, a livello internazionale, nel mondo della fotografia quali: Berenice Abbott, Gabriele Basilico, Roland Fischer, Candida Höfer, Julius Shulman e Hiroshi Sugimoto.

LE MOSTRE

L'attività della Fondazione Bisazza è stata inaugurata nel giugno 2012 con una mostra proveniente dal Design Museum di Londra, dedicata al lavoro John Pawson, dal titolo John Pawson - Plain Space. Architettura e Design. L'architetto inglese ha inoltre progettato un'installazione site-specific, dal titolo "1:1 (One to One)" che oggi fa parte della collezione permanente. Nel novembre 2012, la Fondazione Bisazza ha organizzato e prodotto la prima mostra-installazione di design sviluppata in collaborazione con Arik Levy e da lui intitolata Experimental Growth. Per la Fondazione anche Arik Levy ha progettato un'installa-

zione site-specific, dal nome "RockChamber", interamente rivestita in mosaico di colore nero.

Nel maggio 2013 è stata allestita la prima retrospettiva in Europa di Richard Meier, in occasione del suo cinquantenario di attività. Anche l'architetto americano ha progettato un'opera site-specific, dal nome "Internal Time", che ha arricchito la Collezione Permanente della Fondazione.

Nel maggio 2014 la Fondazione Bisazza ha reso omaggio alla fotografa tedesca Candida Höfer, con la mostra dal titolo "Candida Höfer. Immagini di Architettura", un percorso attraverso una selezione di fotografie di architetture classiche e contemporanee in grande formato.



LE OPERE DELLA FONDAZIONE PERMANENTE

- Alessandro Mendini, Il Cavaliere di Dürer, 2011
- Alessandro Mendini, Mobili per Uomo, 1997-2008
- Alessandro Mendini, Poltrona di Proust Monumentale, 2005
- Arik Levy, Rock Chamber, 2012
- Ettore Sottsass, Ritrovati frammenti di Mosaico, 2005-2006
- Jaime Hayon, Jet Set, 2008
- Jaime Hayon, Pixel Ballet, 2007
- John Pawson, 1:1 (One to One), 2012
- Marcel Wanders, Bisazza Motel, 2004
- Sandro Chia, Bagnanti intelligenti 2002 e Divano a mare 2003
- Mimmo Paladino, Buon Viaggio e Buona Fortuna, 2006
- Studio Job, Silver Ware, 2007
- Patricia Urquiola, By Side, 2006
- Fabio Novembre, Godot, 2003
- Fabio Novembre, Love Over All, 2003
- Richard Meier, Internal Time, 2013

Fotografia di Architettura
opere di Gabriele Basilico, Roland Fischer, Candida Höfer, Julius Shulman e Hiroshi Sugimoto.

www.fondazionebisazza.it



Giovambattista Smania
geometra

TEO TEODOLITE E LA "SALA DELLE MAZZETTE"

Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

Teodolite era reduce da un pranzo confezionato dalla suocera cucinato così male che il nostro geometra aveva passato le pizze al cane che le aveva rifilate al gatto che a sua volta le aveva traghettate ai topi.

Tanto era disgustato dai pasti che gli propinava la maligna che da quando la suocera aveva cominciato a leggere il libro che lui aveva acquistato "come vivere fino a cento anni", lo aveva subito bruciato ed eliminate le ceneri alle pubbliche discariche.

Il nostro eroe era inoltre preoccupato perché il denaro si stava svalutando a vista d'occhio: gli era caduta una banconota da dieci euro e il solito zelante e perfido ausiliario del traffico voleva multarlo per aver buttato della cartaccia per terra.

Tornato in studio, aveva trovato l'assessore al bilancio con delega alla catastrofe economica che lo aspettava tutto agitato, turbato e confuso pronto a ricevere in via riservatissima un consiglio su eventuali nuove tasse da imporre ai cittadini per sanare il bilancio comunale ridotto a un colabrodo e prossimo al tracollo. Dopo una quanto mai ampia e doppia disamina a 720 gradi del problema, Teodolite aveva convinto l'assessore di mettere una imposta alla quale nessuno poteva sfuggire: la tassa sull'ombra di ogni persona.

Ultimato l'incontro, il nostro collega aveva accompagnato l'assessore in Municipio dove la Giunta era riunita in assemblea plenaria segreta, misteriosa ed esoterica perché il Sindaco stava predisponendo una Road Map per orientarsi nei nuovi scenari politici e istituzionali in vista dell'uscita dall'Europa della Gran Bretagna alla quale voleva far aderire anche il proprio comune. Su l'onda lunga della Brexit (mentre il Sindaco stava considerando di trasformare il Consiglio Comunale nella Camera dei Lord) il Tecnico Comunale aveva già iniziato lo studio di nuove norme per passare alla circolazione stradale a sinistra e garantire la pausa per il tè delle 17.00 ai dipendenti.

La giunta, avvedutasi della presenza del Geometra Teodolite nella sede municipale, lo aveva invitato a dare il proprio contributo gratuito su un problema di gravità stratosferica: la presenza di topi che correvano indisturbati per il paese tra le immondizie abbandonate.

L'assessore al degrado alle calamità e al disastro (con delega al cataclisma), aveva suggerito di fare un concorso a chi ne vedeva di più assegnando un bollino per ogni topo avvistato, facendo poi partecipare i cittadini all'estrazione di un mini inceneritore casalingo.

Teodolite dal canto suo aveva proposto alla Giunta di affidarsi ad una chiromante allo scopo di evocare lo spirito dei fratelli Grimm, farsi rilasciare dagli ectoplasmi degli stessi una liberatoria dal pagamento dei diritti d'autore e assumere temporaneamente (pagando in voucher) un "pifferaio magico" che si portasse via tutti i roditori a suon di musica.

Recatosi poi all'Ufficio Tecnico Comunale, Teodolite aveva trovato con il viso cupo il Responsabile del Settore Urbanistica e Affini sommerso in un mare di pensieri: non sapeva chi incaricare per procedere alla demolizione di alcuni

abusi edilizi.

Il nostro Teodolite con il solito spirito collaborativo aveva suggerito di interessare il Ministero della Difesa e di fare intervenire l'esercito con il Battaglione Toscana, i Marò del Battaglione San Marco e il Genio Guastatori della divisione Col Dolfin.

Il Tecnico Comunale aveva inoltre rivelato al Geometra Teodolite in un momento di depressione confidenziale di aver denunciato il Parroco Don Metanolo e la Santa Sede per l'apertura e chiusura senza permesso delle porte sante del Giubileo e di temere per tale motivo di incorrere in una scomunica "urbis et orbi".

Nel frattempo il campanile batteva con il battaglio della campana grande i rintocchi di mezzogiorno e tutti i dipendenti si erano precipitati al bar per il rituale aperitivo.

Strada facendo Teodolite era passato davanti un cantiere comunale dove si stavano eseguendo lavori di ristrutturazione della cosiddetta "Sala delle Mazzette" sotto l'Alta Osservanza della Sicurezza da parte del caposettore dell'Ufficio Tecnico Comunale. Fatto rilevare che la sicurezza non era rispettata, l'illustre Oligarca dell'Urbanistica si era girato da un'altra parte con una faccia che aveva assunto il colore della verza soffegata.

Teodolite però era riuscito ad eseguire alcune foto con il suo orologio tecnologico avuto direttamente della CIA da rammostrare ai colleghi lettori di Geo Link.

Arrivati al bar tra una patatina frita, un aperitivo e uno spritz al latte coagulato, ne era nata la solita discussione tra l'Assessore alla Pubblica Istruzione e il Capo Gabinetto dell'Economato Dott.ssa Moneta Scaduta.

L'Assessore sosteneva che nel Medio Evo, i Templari, quando riposavano facevano le parole crociate.

A suo volta la dottoressa Moneta confessava ai presenti di mettersi spesso davanti allo specchio ad occhi chiusi per vedere la faccia che ha quando dorme.



Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo dell'08 febbraio 2017

ISCRIZIONI

| | |
|------------------------|--------------------|
| GEOM. CORAZZA WALTER | SAN DONA' DI PIAVE |
| GEOM. GHION MARTINA | VENEZIA |
| GEOM. BALDO MATTEO | QUARTO D'ALTINO |
| GEOM. DI SANTO GIACOMO | VIGONOVO |
| GEOM. ZANELATO STEFANO | SALZANO |
| GEOM. BALLARIN TOMAS | CAVALLINO-TREPORTI |
| GEOM. GOLFETTO MARTINA | SPINEA |

CANCELLAZIONI

| | |
|-----------------------|-----------------------|
| GEOM. FARDIN CLAUDIA | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. COLETTI MATTEO | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. NALON ALEX | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. GNOCCO PATRIZIO | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. NONIS ATHER | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. FAVARO MATTIA | DIMISSIONI VOLONTARIE |

Seduta del Consiglio Direttivo dell'08 marzo 2017

ISCRIZIONI

| | |
|------------------------|--------------------|
| GEOM. MARCHIORI JADER | CHIRIGNAGO |
| GEOM. ANDREETTA ANDREA | ERACLEA |
| GEOM. TIENGO GIACOMO | CHIOGGIA-SANT'ANNA |

CANCELLAZIONI

| | |
|------------------------------|-----------------------|
| GEOM. PENZO CAVALDORO NICOLA | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. MARCHETTI CHIARA | DIMISSIONI VOLONTARIE |
| GEOM. TESSERIN LUCIANO | DIMISSIONI VOLONTARIE |

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 aprile 2017

ISCRIZIONI

| | |
|-------------------------|---------|
| GEOM. BOLGAN SIMONE | MIRA |
| GEOM. BORTOLUZZO SERENA | ERACLEA |

CANCELLAZIONI

| | |
|--------------------|-----------------------|
| GEOM. BOZZO CREOLA | DIMISSIONI VOLONTARIE |
|--------------------|-----------------------|

Seduta del Consiglio Direttivo del 03 maggio 2017

RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCHI SPECIALI L. 818/84 E

SUCCESSIVE MODIFICHE

| | |
|---------------------|--------|
| GEOM. BREDA MASSIMO | JESOLO |
|---------------------|--------|

REGISTRO PRATICANTI

Seduta del Consiglio Direttivo dell'08 febbraio 2017

NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|----------------------------|---------------------|
| GEOM. MILANI FERNANDO LUCA | SANTA MARIA DI SALA |
| GEOM. MORETTO ALICE | SAN DONA' DI PIAVE |
| GEOM. BERGO ALESSANDRO | CHIOGGIA |

Seduta del Consiglio Direttivo dell'08 marzo 2017

NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|------------------------|--------------------|
| GEOM. MARANGON ANDREA | CHIOGGIA-SANT'ANNA |
| GEOM. BIASIN GIORGIA | QUARTO D'ALTINO |
| GEOM. GRISELDA GESSICA | CAMPAGNA LUPIA |
| GEOM. DE PIERI IRENE | SAN DONA' DI PIAVE |

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 aprile 2017

NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|-----------------------|-----------------|
| GEOM. SALETTA ALBERTO | MOGLIANO VENETO |
|-----------------------|-----------------|

Seduta del Consiglio Direttivo del 03 maggio 2017

CANCELLAZIONI

| | |
|------------------------|---|
| GEOM. BUSETTO MARZIA | RICHIESTA DALL'ISCRITTO |
| GEOM. STEFAN DESIREE | RICHIESTA DALL'ISCRITTO |
| GEOM. MARIN ELENA | CANCELLAZIONE D'UFFICIO |
| GEOM. STUCCHI ANDREA | CANCELLAZIONE D'UFFICIO |
| GEOM. BERGO ALESSANDRO | CANCELLAZIONE PER MANCANZA DI REQUISITO |

I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario tutti i mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con un Avvocato il primo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza (Cassa Geometri) con i delegati Cipag l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle l'ultimo mercoledì di ogni mese, previo appuntamento

- Consulenza Fiscale con un Dottore commercialista su appuntamento
- Tutti i servizi sono gratuiti, previo appuntamento telefonico con la segreteria tel. 041985313 fax 041980941 - e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it.
- Orario di apertura della segreteria mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.
- Consulenza competenze professionali previo appuntamento telefonico

Sostieni la

FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA

fsg
fondazione
geometri
collegio venezia



**Codice Fiscale
04086280270**

*Aiutaci a sostenere il progetto di
crescita della nostra categoria:
donando il 5x1000 del reddito
Irpef alla Fondazione contribuirai
alla crescita delle risorse da
investire nei percorsi di
formazione a sostegno delle
competenze professionali.*

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Bassi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **04086280270**

